

## **Le Comunità cristiane davanti alla Crisi Economia e del Lavoro**

Questo percorso nasce dall'incontro di due esigenze che incrociandosi hanno dato vita ad un'esperienza importante sia sotto l'aspetto socio-politico e organizzativo, sia sotto l'aspetto culturale e umano.

Da una parte la necessità da parte dell'Osservatorio Pastorale di dare continuità e riscontro pratico al lavoro emerso durante il Convegno Diocesano del 2011, dall'altra l'urgente bisogno, da parte dei sacerdoti e dei Vicari della Valle, di affrontare una seria riflessione intorno ad una situazione socio-economica sempre più deteriorata e fragile che sollecita risposte non solo da parte delle istituzioni, ma anche dalle comunità civile ed ecclesiale .

La prima occasione è stata quella di incontrare i sacerdoti dei quattro Vicariati (dicembre 2012) al fine di far emergere, da parte loro, le difficoltà ed il senso di impotenza generato dalle sempre più pressanti richieste di intervento da parte di famiglie in difficoltà delle loro parrocchie, richieste che non riescono a ricevere risposte esaurienti da parte delle Istituzioni.

Il primo dato significativo da questo primo riscontro è stata la convocazione per il 19 aprile di un'assemblea aperta a tutte le agenzie e associazioni presenti in Valle (dai consigli parrocchiali e vicariali alle organizzazioni sindacali alle amministrazioni comunali, Comunità Montana, Caritas e realtà di volontariato locale ) al fine di portare una conoscenza più generalizzata della situazione in cui versa il territorio sottolineando sia gli aspetti negativi storicamente presenti, sia quei punti di forza che, comunque, le nostre comunità hanno saputo esprimere nel tempo e che hanno permesso il superamento di congiunture critiche.

L'assemblea ha visto la partecipazione numericamente nutrita, in particolare, di amministratori locali i quali hanno dimostrato di apprezzare l'iniziativa in particolare per il fatto che partisse da un atto di responsabilità della comunità ecclesiale, attraverso i Vicari della Valle, e che si ponesse, perciò, al di fuori di logiche più strettamente partitiche o di interesse territoriale peculiare. Il numero di interventi programmati, la ristrettezza dei tempi e l'ampiezza dei problemi affrontati, non ha permesso nella serata di dare spazio a un dibattito.

Per colmare tale lacuna si sono successivamente programmati gli interventi territoriali di Piazza Brembana, San Pellegrino Terme e Brembilla (giugno 2013), i quali, accanto alla possibilità di riprendere criticamente quanto emerso nella precedente assemblea, hanno dato la facoltà ai partecipanti di mettere in luce, a partire dalle proprie esperienze personali, problematiche specifiche non affrontate nella serata del 19 aprile.

Nello specifico (25 luglio 2013) sono emerse le seguenti criticità: l'insufficiente innovazione tecnologica accompagnata spesso dal ridotto ricambio generazionale, la complessa burocrazia, la scarsa informatizzazione, la ridotta formazione professionale, non ultimo la costante limitata propensione a condividere competenze e professionalità, in sintesi la poca disponibilità a fare rete.

Dall'elaborazione e dalla riflessione sui dati emersi, si è giunti, da parte del gruppo promotore l'iniziativa, a ridefinire, in maniera più critica e mirata, l'obiettivo che questo percorso è chiamato a soddisfare: la costituzione di un tavolo di lavoro, formato da tutte le realtà istituzionali e non, che responsabilmente sentono di poter collaborare insieme, con la sensibilità e la volontà di costruire, a partire da una rinnovata moralità, un modo diverso di fare comunità anche su temi, come quello dello sviluppo economico territoriale sostenibile, spesso contraddistinto da dinamiche discordi e poco efficaci. Un obiettivo, quello affidato al tavolo, più di tipo culturale: generare pensieri, sollecitare responsabilità e risposte da parte di chi, per mandato istituzionale, è chiamato ad offrirle. Il tavolo inteso quindi come "un laboratorio" di confronto a partire da letture condivise dei bisogni, delle criticità e delle risorse del territorio, non finalizzato a dare nuove risposte a esigenze che il territorio solleva.

A tale scopo le serate del 2 ottobre, del 13 novembre e successive ( incontri con la Comunità Montana, Assessorati al Lavoro ed ai Servizi Sociali, Distretti del Commercio, Coldiretti, Camera di Commercio ecc.) sono state, perciò, espressamente costruite con l'obiettivo di coniugare momenti di formazione e momenti di sintesi, portare a miglior conoscenza dell'operato di agenzie

che sono preposte allo sviluppo socio-economico di un territorio, al fine di permettere ai partecipanti al tavolo di implementare competenze e conoscenze . Nei prossimi mesi il tavolo entrerà nel vivo della propria attività, accanto a ciò vogliamo segnalare una serata (febbraio 2014) che avrà come tema portante un altro grave problema che interessa pesantemente anche il nostro territorio: il ricambio generazionale nel mondo del lavoro, già accennato prima come criticità e la conseguente formazione professionale dei nostri giovani sempre più in affanno nell'inserirsi nel circuito lavorativo.

A nome del Gruppo Promotore dell'Iniziativa  
Sandro Perin